

## La discussione delle dichiarazioni del Governo alla Camera Il saluto ai gloriosi caduti per la patria Aumenta la grande impressione del discorso dell'on. Sonnino

ROMA, 2 dicembre. — Presidenza del vice presidente Finocchiaro Aprile. La seduta comincia alle 14.

### Comunicazioni del Presidente I telegrammi di rado e di Ronchi

Il PRESIDENTE comunica i seguenti telegrammi:  
«In questo solenne giorno in cui gli animi d'Italia sono rivolti trepidi a Montecitorio, Grado, redenta, osterna ai rappresentanti della Nazione la sua immensa gratitudine per averla strappata dagli artigli del tiranno oppressore. — Il sindaco: Giovanni Marchesini ». (Applausi).  
«Ronchi di Montefalcone, redenta, uneggia alla grandezza della patria nel giorno in cui i suoi rappresentanti si riuniscono per compiere i destini della più grande Italia. — Il commissario regio: Capitano Percicotti ». (Applausi).  
«Aquileia, redenta dopo secoli di dominio straniero, alza il capo rivolgendosi fiducioso al sguardo verso la madre Roma che, come anticamente, risponde ancora di luce di vittoria e di civiltà o oggi, col cuore e col pensiero si associa a tutti i paesi rappresentati a Montecitorio, per testimoniare la volontà della nazione, e manda loro saluti di gratitudine e l'augurio di vedere quanto prima colà riunita la rappresentanza dell'Italia compiuta, più grande e più bella. — Il sindaco: Pascoli ». (Applausi).

### Commemorazioni

**CAVAGNARI** ricorda il senatore Vincenzo Massabò, teste defunto e rende omaggio alle alte benemerite civili di lui.  
**CABRINI** ricorda il compianto senatore Gaetano Calvi, che per tanti anni appartenne a questa Camera.  
**QUAGLINO** manda un mesto saluto alla memoria di Giambattista Sorrelunga, già deputato per Biella.  
**DE FELICE GIUFFRIDA** tributa un riverente omaggio alla memoria di Luigi Capuana, che ha onorato la letteratura nazionale e che la città di Catania piange come uno dei suoi più illustri figli.  
Propone che la Camera italiana esprima alla famiglia Capuana ed alla città di Catania le sue più vive condoglianze (vive approvazioni).  
**TURATI** manda un saluto a Bernardino Verro, ucciso da mano assassina e ricorda l'opera da lui spiegata per la sorte dei disperati (applausi a sinistra).  
**PRESIDENTE** si associa alle nobili parole pronunciate in memoria di Luigi Capuana che fu onore dell'arte della letteratura e della Patria (vive approvazioni). Si associa pure alla degna commemorazione di Bernardino Verro e dell'ex-prefetto Luciadari (vive approvazioni applausi).

### Alla memoria di Giacomo Veneziano

**STOPEZANO** esalta la memoria di Giacomo Veneziano che, appartenente ad illustre famiglia di patrioti, professore insigne dell'Ateneo Bolognese, affrontò eroicamente la morte per la redenzione della sua Trieste (vive applausi).  
**PRESIDENTE**, sicuro interprete del sentimento della Camera manda un commosso saluto a Giacomo Veneziano.  
La vera commemorazione degna di lui sarà quella che il popolo italiano farà nella sua Trieste redenta (approvazioni vivissime, applausi).  
**BERENINI** associandosi all'on. Stopezano, manda un commosso saluto a tutti coloro, da Giacomo Veneziano a Filippo Corridoni, che combatterono per una più grande Italia in un'Europa migliore, e caddero per una fede e per un ideale (vive applausi).

### La discussione sulle dichiarazioni del Governo

**Il discorso dell'on. Pantano**  
Presidenza del Presidente Marcora. Discussione intorno alle comunicazioni del Governo.  
**PANTANO** si compiace della ripresa dei lavori della Camera. Essa varrà a sfatare l'assurdo sospetto che i dibattiti parlamentari possano perturbare quella calma che l'ora solenne impone.  
Stigmatizza la propaganda diffamatrice che da alcuni si fa contro la rappresentanza nazionale che costituisce pur sempre non soltanto il baluardo più sicuro delle pubbliche libertà, ma anche lo strumento più efficace per la propulsione delle energie del paese (vive approvazioni). Prende atto delle dichiarazioni del Governo e afferma la piena e salda unità di intenti fra governo e parlamento in tutto ciò che concerne l'azione bellica e internazionale.

Si propone di esaminare l'azione che il Governo ha spiegato e dovrà spiegare nel campo economico. Per quanto concerne la politica dei consumi, invoca una azione ardita e vigorosa dello Stato diretta ad impedire il rincaro artificiale dei prodotti di prima necessità.

Con una saggia politica dei consumi deve armonizzarsi una oculata politica del lavoro, che miri soprattutto a mettere in valore tutte le energie nazionali.

E' necessario prepararsi alle nuove condizioni che si determineranno dopo la guerra nel campo degli scambi internazionali e prepararsi a potere essere pari alle nuove esigenze, preparando in tempo alle nuove negoziazioni commerciali.

Con questa preparazione è necessario coordinare lo studio delle condizioni in cui dopo la guerra si svolgerà l'emigrazione. Occorrerà allora contenere l'esodo dei nostri lavoratori nei giusti limiti richiesti dall'economia nazionale, per poter raccogliere sul campo del lavoro i benefici conseguiti sul campo di battaglia. Almeno bisognerà dare incremento alla colonizzazione interna, alle affiliazioni collettive ed a tutte quelle provvidenze che verranno ad affezionare viemmaggiore le plebi agricole alla terra.

Sarà anche indispensabile dare il massimo sviluppo all'ordine agrario. Infine il Governo dovrà provvedere a promuovere, anche col contributo dello Stato, la creazione di una grande banca, che valga a rifondere vita più energica a tutta l'economia nazionale.

Per mezzo di queste iniziative il nostro paese, dopo la vittoria delle armi, potrà sicuramente raggiungere anche un alto grado di prosperità economica.

Si augura che il Governo, per il raggiungimento di questi nobili scopi, sappia fare il più saggio uso degli ampi poteri che il parlamento gli ha conferiti mostrandosi così cosciente dei suoi alti doveri e dell'alta responsabilità che gli incombe.

In tal modo il Governo si renderà veramente benemerito della patria. (Vive approvazioni, congratulazioni, applausi).

### La necessità di non posare le armi

**ROI** encomia l'azione del Governo, energica ed oculata, ispirata sempre ai più alti interessi della Nazione.  
Costata che la situazione generale del paese è ottima e che il popolo tutto ha risposto in modo meraviglioso all'appello del Governo, convinto dell'assoluta necessità e della giustizia della guerra contro l'eterno irconciliabile nemico d'Italia.

Afferma la necessità di non posare le armi fino a che la pace non ci assicuri il raggiungimento dei fini che l'Italia si è proposta. (Vive approvazioni, molte congratulazioni).

### La lotta sul mare

**ORLANDO SALVATORE** stigmatizza la condotta della flotta austriaca che, sfuggendo la battaglia leale, mente offertale in campo aperto dalla nostra valorosa marina, in disprezzo dei più sacrosanti principi del diritto delle genti, bombardava le città aperte della costa adriatica compiendo un'azione di vera pirateria.

Nota tutta la difficoltà del compito affidato alla nostra marina per la vigilanza e la difesa della costa adriatica (interruzione del Presidente del Consiglio) esprimendo la fiducia che essa avrà modo di far riflettere ancora una volta il proprio valore (approvazioni).

### Il discorso di Treves

**TREVES** promette che il Partito Socialista italiano si è mostrato cosciente della suprema necessità di non turbare la concordia nazionale ed a questa necessità ha ispirato l'opera sua.

Lamenta tuttavia che dal governo si sia talvolta fatto uso dei pieni poteri in modo talora contrario ai principi di libertà ed a scopo di persecuzione politica.

Dolore gli abusi della censura che vorrebbe limitata alle sole notizie di carattere militare.

Si compiace della convocazione del Parlamento, affermando che gli interessi dello Stato non hanno nulla a temere così dal controllo parlamentare come dalle pubbliche libertà.

Non può, in principio, essere favorevole all'allargamento della guerra, ma comprende che essa possa portarsi anche fuori dei nostri confini, se ciò segna l'avviamento verso una risoluzione definitiva. Nota però che l'Italia per la sua stessa situazione geografica, è chiamata ad essere naturale mediatrice fra i sistemi di interessi in conflitto in Europa. Se questa opera di conciliazione non fu dato al nostro paese di compiere, fa voti che al più essa possa riprendere la sua naturale missione di pace.

Ricordando il voto espresso in un recente convegno di socialisti francesi e tedeschi (commenti, rumori) conclusi augurando il prossimo ritorno della pace, perché il proletariato possa riprendere il suo cammino ascendente verso il supremo ideale di benessere e di giustizia sociale (applausi all'estrema sinistra, commenti).

Dichiara che mentre nella seduta del 20 maggio diede voto contrario alla legge dei pieni poteri, oggi che l'onore e la fortuna della patria sono impegnati in guerra, pur rimanendo fermo nelle sue opinioni, darà voto di fiducia al Governo (bene).

Vengono presentati parecchi disegni di legge di conversione dei decreti luogotenenziali da convertirsi in legge. La seduta termina alle 17.50.

Domani, alle 14, seduta pubblica. Seguito delle comunicazioni del Governo.

### NOTE ALLA SEDUTA

La discussione sulle dichiarazioni del Governo si svolge pianamente. Notevoli i discorsi di Pantano e di Treves specialmente di quest'ultimo, che così disse dichiarando che voterà in favore del Governo.

Si ripeteva oggi a Montecitorio che la stampa, specialmente nei giornali maggiori, ha torto di dare importanza ai diverbi che sorgono fra la solita mezza dozzina di deputati del cosiddetto socialismo ufficiale ed i deputati del riformismo, e più in là di ogni settore della Camera.

Sono sempre gli stessi dialoghi, che non presentano più alcun interesse, anche perché tutti sanno ormai che le frasi dei deputati ufficiali socialisti vengono lanciate a freddo, col sorriso sulle labbra, a scopo unicamente di reclame.

Nei commenti odierni il discorso dell'on. Sonnino acquistò ancora maggiore considerazione: Non c'è più un deputato che non lo ritenga l'espressione della mente di un uomo di Stato, esplicito l'azione del Governo che ha piena coscienza della situazione e la affronta con visione limpida e con sicura energia.

Tra i ministri d'Europa, accanto all'on. Salandra, l'on. Sonnino ha preso una posizione elevata e degna della nazione.

Dalle discussioni della Camera, che da tanto da taluni si temevano, secondo la generale previsione sorgeva, invece, più forte, più intima e profonda la fiducia del Paese nel Governo e nel Parlamento.

### I COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA

**al discorso dell'on. Sonnino**  
Cio che dicono i giornali francesi

**PARIGI, 2.** — I giornali pubblicano il discorso di Sonnino e commentano soprattutto l'adesione dell'Italia al patto di Londra accordandosi nel dire che, firmandone le stipulazioni, il Governo di Roma ha stabilito una completa solidarietà fra l'Italia e le grandi potenze alleate.

Il Gaulois dice che l'importante dichiarazione del barone Sonnino elimina ogni equivoco.

Il Figaro scrive: «La nostra attesa non rimase delusa. L'on. Sonnino confermò, come speravamo, le dichiarazioni dell'on. Orlando il quale aveva proclamato l'assoluta unione dell'Italia con l'Intesa e l'incrollabile decisione di combattere con essa dovunque il suo concorso sia necessario per ottenere il successo.

Il Figaro conclude dicendo: «Rimane ora agli alleati, uniti e risolti, di raggiungere lo scopo comune e dar prova della loro unione con l'unità dei loro sforzi, colpendo presto e forte».

Il Journal scrive: «Non faremo l'ingiuria ai nostri alleati italiani di considerare la firma che hanno posto in calce al patto di Londra come tale da creare una situazione nuova. Il giorno in cui l'Italia entrerà in lotta, essa ha fatto ciò senza secondi fini, ed ha speso, nel modo più assoluto la causa degli alleati. L'atto di ieri non presenta dunque che l'affermazione pubblica della solidarietà, ma non costituisce meno, per questo, uno dei grandi fatti diplomatici della guerra».

### La guerra nei Balcani

#### La situazione della Grecia

discussa nel Consiglio dei ministri  
**PARIGI, 2.** — I giornali ricevono da Atene 1 dicembre:

«Skuludis conferì lungamente col Re che, secondo i giornali, condivide interamente le vedute del Governo. Nel Consiglio di Gabinetto convocato d'urgenza Skuludis comunicò gli ultimi telegrammi dei rappresentanti della Grecia e le conversazioni coi ministri dell'Intesa.

«Il Consiglio studiò tutte le eventualità della situazione. Ne seguì una lunga discussione sull'attitudine imposta alla Grecia dalle circostanze. Il Capo dello Stato maggiore generale assisteva al Consiglio».

(Stefani)

#### L'ostinata eroica difesa di Plevje dalle truppe montenegrine

**BASILEA, 2.** — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte russo. — Nessun avvenimento particolare.

«Fronte sud-orientale. — Le nostre truppe effettuando un movimento aggirante, avanzano verso Plevje. Una colonna attaccò la collina Gradina a sud-est, sulla cresta di Metalka. Nel pomeriggio di ieri è nella serata una altra colonna assalì i borch sulla pianura a dieci chilometri a nord di Plevje ostinatamente difesa dai montenegrini. Prizrend fu presa il 29 a mezzogiorno dai bulgari.

(Stefani)

#### I ministri dell'Intesa a Scutari ricevuti da Re Nicola

**CETTIGNE, 30 (Ufficiale).** — I membri del Corpo diplomatico accreditato presso il Governo serbo, prima di raggiungere il Governo stesso a Scutari, si recarono a Podgoritzia a ringraziare Re Nicola per le facilitazioni e i mezzi di locomozione messi a loro disposizione per il viaggio attraverso il Montenegro. Durante l'udienza il Re del Montenegro ha parlato lungamente coi diplomatici della situazione.

#### Sulla fronte della Cerna

**SALONICCO, 30. (Ore 17).** — Ieri i serbi avevano sempre la linea del fiume Cerna alcuni chilometri ad est di Monastir, ma erano premuti dai bulgari. Nessun cambiamento sulle fronti anglo-francesi. Il duello di artiglieria continuava a Valandovo.

Ieri sulla fronte francese della Cerna il termometro segnava 15 gradi sotto zero.

(Stefani)

#### Monastir non ancora occupato dalle truppe bulgare

**SALONICCO, 30 (Ore 23).** — Le comunicazioni esistenti con Monastir continuano, malgrado manchino notizie del comandante serbo. — (Stef.)

### SULLA FRONTE OCCIDENTALE

#### Continua il bombardamento

**PARIGI, 2.** — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

«Intensa attività di artiglieria su diversi punti della fronte nel Belgio. Ad est di Boerssele la nostra artiglieria, agendo di concerto con l'artiglieria inglese, ha causato gravi danni alle organizzazioni difensive tedesche. Una breccia di trenta metri è stata aperta nel ridotto tedesco.

«In Artois cannoneggiamento abbastanza vivo a nord del Bois en Hache sulla strada Creux-Angres e sulla strada di Belhune fra la Somme e l'Oise; violento bombardamento delle nostre posizioni di Daucourt, di Marwiv, Welliers e di Le Cassier nella regione di Roye, al quale le nostre batterie rispondono con successo.

«Sulla strada di Chaulnes Roye, un treno blindato è stato assalito dalle raffiche della nostra artiglieria ed ha dovuto tornare indietro. Il tiro contro un convoglio nemico nella regione di Roye sembra sia stato efficacissimo.

«A nord-est di Soissons, sulla strada da Narbonne a Vregny le nostre batterie hanno disperso una colonna di fanteria nemica».

(Stef.)

#### PARIGI, 24.

«Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«Durante la notte lotta di artiglieria che continuò con minore intensità in vari settori, specialmente in Artois, nella regione di Prellencourt, nella regione di Frise, Fay, Valle di Somme e Chammagne presso Turenne. Nulla da segnalare sul resto della fronte».

#### Il comunicato belga

**LE HAVRE, 2.** — Un comunicato dello Stato maggiore belga in data dell'1 dice: «La notte del 30 novembre fu calma. Oggi vi fu bombardamento dei nostri posti avanzati ed alcuni proiettili furono lanciati contro Fumess, Peroyse, Rorle e contro i posti di Oostkerke, Neucapelle, Nordkerke, come pure sui diversi punti delle nostre linee. La nostra artiglieria contrattò vigorosamente la artiglieria tedesca, disperso gruppi di lavoratori nemici e cannoneggiò le trincee avversarie. Durante la giornata di ieri i nostri aerei del loro più volte la caccia agli aeroplani ne-

### Il comunicato ufficiale

ROMA, 3 (Ore 0.5) Comando Supremo

(Bollettino di guerra N. 180)

CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SUL MONTE PIANA ALLA TESTATA DELLA RIENZA IL NEMICO SVILUPPO INTENSA AZIONE DI FUOCO CON ARTIGLIERIE E MITRAGLIATRICI SENZA, PERÒ, PRONUNCIARE NESSUN ATTACCO E NESSUN DANNO.

LUNGO LA FRONTE DELL'ISONZO NEBBIA E PIOGGIA PERSISTENTI OSTACOLARONO L'AZIONE DELLE ARTIGLIERIE. IL NEMICO TENTO' PROFITTARE PER PORTARE ATTACCHI DI SORPRESA CONTRO LE NOSTRE NUOVE POSIZIONI AD EST DI OSLAVIA O LUNGO LE FALDE SETTENTRIONALI DEL MONTE SAN MICHELE.

FU OVUNQUE RESPINTO.

PICCOLE IRRUZIONI DELLA NOSTRA FANTERIA CI PROCURARONO ALCUNI PRIGIONIERI E LA CONQUISTA SUL MRZLI DI UNA MITRAGLIATRICE.

Generale Cadorna.

Conto corrente con la posta

mi che furono costretti a fuggire verso le linee tedesche.

(Stef.)

### FRA RUSSI E AUSTRO-TEDESCHI

**PIETROGRADO, 1.** — Un comunicato del Grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — Nessun cambiamento.

«Fronte del Caucaso. — A sud del lago di Van i turchi dopo un combattimento di due giorni nella regione del villaggio di Avkousil sono stati sloggiati da due posizioni fortificate e si sono precipitosamente avviati verso ovest, inseguiti dalle nostre truppe».

(Stefani)

#### La giornata sulle tre fronti nel comunicato tedesco

**BASILEA, 2.** — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale. — Nessun avvenimento degno di nota, eccetto combattimenti di artiglieria e mine in diversi punti. A nord-ovest di Saint Quentin un biplano con due ufficiali inglesi dovette atterrare in seguito a una panne del motore e cadde nelle nostre mani.

«Fronte orientale. — Situazione immutata. Gli avamposti dell'esercito del generale Blomher respinsero deboli distaccamenti russi in marcia.

«Fronte balcanica. — All'ovest occupammo Poljanje, Plevje, Jakuba; a sud-ovest Mitrovica. Facemmo duecento prigionieri e prendemmo due cannoni».

(Stefani)

#### Due vapori affondati

**LONDRA, 2.** — I vapori Colenso Maimoe e Prince Orange furono affondati. Gli equipaggi del Colenso e del Maimoe sono salvi.

### Un giudizio sul nostro Re dell'on. Bissolati

La «Sera» pubblica il colloquio di un suo corrispondente con l'on. Bissolati, mentre questi tornava a Roma per assistere alle sedute parlamentari. Ne togliamo la parte più notevole.

«Onorevole — chiese il corrispondente — permetterebbe lei che pubblicassi sulla «Sera» un suo giudizio su Vittorio Emanuele III?»

«Non ho nulla in contrario. Io mi sento ancora giornalista, e se mi dispiace quando nei giornali si scrivono sul mio conto cose contrarie al vero, o come è accaduto non molto tempo fa, veri parti di fantasia, altrettanto sono lieto di contribuire la stampa nella sua giusta missione di diffondere il vero. Vittorio Emanuele III dunque avrà, secondo me, un posto assai cospicuo nella storia: egli starà accanto ad Alberto del Belgio; con questa differenza che mentre il secondo sarà circondato da ammirazione mista a pietà per la sorte infelice del suo piccolo regno, il primo invece avrà l'aura di un principe che seppe prevedere e poi volle la vittoria del suo Paese, concependo ben chiara la necessità della guerra e con essa le nuove sorti della Nazione. Re Vittorio è adesso un bravo, un forte soldato; dà prova sul campo di una felice caratteristica del suo temperamento, tanto diverso da quello che è proprio, per solito, dei Re. Nasce Re, significa essere impossibilitati, per ragioni evidenti, a conoscere il vero: fra la realtà degli uomini e delle cose e un sovrano, vi ha sempre un cumulo enorme di distanza, che allontana la valutazione precisa dei soggetti.

Vittorio Emanuele III per effetto forse di una educazione nuova nelle regie, è uomo pratico: conosce a fondo, cioè uomini e cose, la valuta alla loro stregua, sente come un comune mortale, le complessive e variabili forme di ogni genere di vita, ed ecco quindi perché ama davvero il contatto col popolo, ecco perché egli non sente i disagi della guerra, per il conforto che questa gli offre, con l'occasione di vivere fra le masse, e di sfidare con esse ogni pericolo. Ecco quindi l'analogia fra Re Vittorio e Re Alberto: due guerrieri entrambi, con la differenza che il nostro Re sa già finora che il suo Esercito conquisterà e non perderà terreno, e che nemmeno un sasso degli attuali confi-

ni del suo paese sono e saranno toccati dal nemico.

Fin qui l'on. Leonida Bissolati. O almeno, fin qui ciò che egli ha permesso di pubblicare sulla «Sera».

### CRONACA PROVINCIALE

#### Da Tolmezzo Per la vendita dei legnami all'esercito

Ci scrivono, 2 (n):  
Il sig. G. Marchi, presidente del Consorzio agrario cooperativo comunica che fra l'intendenza militare ed il Consorzio, è avvenuto un accordo per la cessione diretta — escludendo gli intermediari dei legnami da parte dei possessori degli stessi, alle autorità militari.

All'uopo si sono concretate le seguenti norme e disposizioni da adottare in ogni Latteria sociale:  
1. Avviso ai soci, oppure riunione dell'assemblea per notificarli che possono servirsi della Latteria Sociale per la vendita diretta dei loro legnami all'autorità militare.

2. Apertura di un registro in cui annotare per ogni socio i legnami che intende di utilizzare e di vendere.

3. Formazione di un riassunto delle dichiarazioni pervenute, da comunicare al Presidente del Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo.

4. Determinazioni dei luoghi e dei modi di riunione dei prodotti legnami in fondo valle, preferibilmente sulle strade principali per una preliminare misura delle singole partite.

5. Eliminazione dei prezzi fra le Autorità militari e le Latterie sociali, conseguente misurazione col concorso delle medesime e successivo incasso del ricavato da parte del cassiere sociale da ripartirsi poi a dei versamenti ai singoli cessionari della merce.

#### Da Cussignacco Indignazione inventata e ridicola

Ci scrivono a proposito dell'articolo comparso ieri sul «Gazzettino» in merito agli uffici posti in contravvenzione per il fischio della sirena:  
«Uno che tutti i giorni ha occasione di passare per i Casali Pappartotti, che distano quasi cinque chilometri da Udine, può asserire in modo sicuro che il fischio a vapore (non a sirena) degli Stabilimenti Spezzotti e Menazzi, non si sente a due chilometri di distanza e quindi anche quando avesse luogo, il che rimane a stabilire, non può assolutamente aver provocato quella vera indignazione, a cui falsamente accenna l'articolo anzidetto.

«Chi scrivesse simile cabbelleria non deve certamente avere la percezione esatta delle cose o quanto meno sarà stato assai male informato, e diversamente non può essere».

#### Da Polcenigo Morte per la patria

Ci scrivono, 1 (n):  
Venne comunicata ufficialmente al Municipio la morte del granatiere

### Continua in II.a pagina

#### Ringraziamento

Le Famiglie di Sbraglio-Salvo vivamente ringraziano tutti quelli che con pensiero pietoso e gentile, vollero onorare la povera defunta

#### Ontessa Emma Duco di Sbraglio

intervenendo ai funerali ed inviando torci e condoglianze.

VERONA P. SORSARI-19



Tiziano Giovanni di Gorgazzo, morto in un ospedale da campo, in seguito alle ferite riportate.

### Da CIVIDALE Consiglio comunale

Ci scrivono, 1. (n): Il patrio Consiglio è convocato in seduta straordinaria per venerdì 3 corr., ore 14.30 per trattare i seguenti oggetti:

Approvazione definitiva della tariffa dazio a base del nuovo appalto — Determinazione del modo di esazione del dazio consumo — Ratifica e delibera d'urgenza della Giunta che stabilisce di erogare lire 2000 a favore del Comitato di preparazione civile in occasione del compleanno di S. M. il Re — Nomina del presidente dell'Ospedale civile — Nomina di due membri del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile — Nomina dei revisori del conto consuntivo 1915.

In seduta privata: Domanda del

maestro Bortossi Carlo per un aumento di stipendio (seconda lettura).

\* Lontana d'acqua, press una figlia che si era recata a visitare ed assistere, la colta il male ed in brevi giorni morì la signora Podrecca De Angeli Luisa, donna caritatevole e benemerita.

Al consorte ed ai figli le nostre condoglianze.

### Da MERETTO di Tomba

Ci scrivono, 1. (n):

Gloria di sono il piccino Felice l'Odorico giaceva nel cortile di casa vicino ad una pozzanghera, formatasi in seguito alle recenti piogge.

Avvicinatosi a questa, sdrucchiò e vi cadde a capofitto. Si mise a gridare ma non fu udito da nessuno e il poverino miseramente annegò. Nel mattino susseguente venne trovato dalla madre che andava a cercarlo dappertutto.

20 per i «Forti in transito in morte della contessa Emma Duco di Sbruggio.

Ricreatorio popolare "Carlo Farini".

Nelle domeniche 5 e 12 dicembre verranno aperte le iscrizioni a questo ricreatorio presso lo Stabilimento scolastico a S. Domenico. Il nuovo corso, che ha per scopo di intrattenere i giovani del popolo nei giorni festivi con esercitazioni piacevoli, passeggiate, canto corale, conferenze istruttive, ecc., si aprirà domenica 5 corr.

Vi saranno ammessi i giovanetti dai 15 ai 15 anni che abbiano conseguito la licenza elementare inferiore.

Le offerte dei professori della R. Scuola tecnica

Per il mese di novembre i professori di questa scuola: Lazzari (direttore), Lesine, Fanciullacci, Maglia, Codara, Petronio, Forni, Dal Dan, De Mattia, Grollo, Bortoloso, Mantovani, e De Gasperi, hanno offerto complessivamente per i bisogni della guerra L. 77, così ripartite: lire 36 alla Sezione Udinese Federazione Scuole Medie; lire 31 al Comitato di assistenza civile; lire 10 alla famiglia di un richiamato.

Teatro Minerva

Cinema Varietà

Programma per questa sera: L'Interprete, commedia in un atto di Tristan, protagonista Vittorio Bratti.

Precederà lo spettacolo di prosa: Guberna, la terribile, emozionante dramma in quattro parti, capolavoro cinematografico della premiata Casa Aquila Films di Torino.

PROFUMERIE ESTERE E NAZIONALI

CALENDARI TASCABILI PROFUMATI

VENDETTA ALL'INGROSSO

Rivoltarsi a P. A. Borgarelli

Albergo Anteo Toppo - UDINE

Voci del pubblico

In risposta all'articolo comparso ieri su questo pregiato giornale, si fa osservare allo scrivente che i lavori del Fabbricato Viaggiatori non proseguono lentamente (come si asserisce) ma bensì sono da diverso tempo sospesi. Forza maggiore ciò vuole o spero anche che il sig. assiduo, se vorrà informarsi, potrà constatarlo.

Ariskia Pravisani

Decoratore addetto ai lavori

Il cambio ufficiale

ROMA, 2. — Cambio medio ufficiale accettato al 2 dicembre da valere per il 3 dicembre 112.89 1/2 — 30.75

— 121.45 1/2 — 853 1/2 — 270 1/2 — 118.50. (Stef.)

ROMA, 2. — Il cambio per domani è di 118.50.

Dottor IGNAZIO FORLANI, Direttore.

Giovanni Minghini gerente respon-

tabilimento Tipografico Friulano

I veri dentifrici Botoli di fama mon-

diale (Acqua, Polvere e Pasta) si van-

dono presso la Ditta A. Manzoni & C.

Serafini Costantino

FABBRICA e MAGAZZINI

MOBILI

in ogni stile

APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZI VILLE SEMPRE

PRONTI — ARREDAMENTI PER NEGOZI

UDINE — Grassano - Via Antonio Andreotti, 12 - UDINE

Telef. 95 (Dietro la Chiesa di S. Giorgio)

Pagamenti a pronti

Callista

Francesco Cogolo

Udine - Via Savorgnana 16 - Udine

munito di numerosi attestati medici

comprovanti la sua idoneità

A richiesta si riceve anche a domicilio

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

### PREMIATA SOCIETA' FRIULANA

per

l'Industria dei Vimini

UDINE

Mobili di stagione

Nei locali in Via Giovanni Micasio,

N. 22, sono in vendita numerosi por-

tafiori e giardinieri in bambù, ma-

laccati e midollino di varie forme al

prezzo di lire 2.90 in più; nonché pa-

raventi portalegna di varie forme.

Il più grande deposito di

Pastrani

Pastrani Pelliccia

Specialità della

Sartoria "Città di Parigi,"

Piazza V. E.

Martini & Visentin

Cassette sovrappiombanti

per ufficiali e sott'ufficiali

Lampadine elettriche

Posate da campo

SACCHI PELO

Grande assortimento presso il negozio

F.lli FORMARA

UDINE - Via Manin

Biquor

del

Generale Comm.

Nuova cura delle malattie

del ricambio organico e

delle malattie infettive.

Quotidiano gratis.

Flacone L. 5 - franco per posta L. 5.50

Depositarlo esclusivo per l'Italia

A. Manzoni & C.

Indirizzo: Roma

Esigete in ogni occasione la marca

depositata dalla ditta A. MANZONI & C.

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

6000

### TORRONE SPERLARI (Depositato)

della Ditta ENEA SPERLARI - Cremona

la più antica fabbrica di

Torrone - Mostarda e Frutta Scioppata

Casa fondata nel 1886

Chiedete ovunque la nuova specialità

TORRONE DEGLI ALLEATI

il dolce più squisito e ricercato.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Corriere Giornaliero Udine-Milano

FRANCESCO FATTORI

UDINE: Via Rialto 9 - MILANO: Via P. Castaldi 11 - Via C. Baccaria 3

Non confondere con altri Corrieri - Prezzi e consegna a domicilio

DEPOSITO OLIO

di qualsiasi qualità

OLIVA MISTO SEMI e BRUCIO

Vendita al minuto e all'ingrosso

Servizio speciale per militari in latte da 1, 2, 5 e 10 litri

Udine - Via Mercerie N. 6 - Udine

Servizio a domicilio

DITTA A. MORASSUTTI

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e

bianca, fa sparire le rughe,

le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

CICLI RUDGE

MOTOCICLI

Vendita esclusiva presso la

Ditta G. NADALI

Arco Via Manin - Piazza Umberto I

ERCOLE MARELLI & C.

MILANO - MACCHINE ELETTRICHE - STABILIMENTI

CASALE POSTALE - 1254

VENTILATORI

MOTORI

FILIALI:

TORINO

GENOVA

PADOVA

NAPOLI

FIRENZE

FILIALI:

PARIGI

BERLINO

VIENNA

LONDRA

BUENOS-AIRES

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista

Callista